

Musica e amarcord, suonano le ultime note alla Casa del Disco

Pubblicato: Martedì 5 Gennaio 2016



Un grande via vai fin dall'apertura. Sono stati tantissimi i clienti che da questa mattina, martedì 5 gennaio, hanno girato tra gli scaffali della Casa del Disco alla ricerca di musica con la "M" maiuscola perché declinata su vinilie, cd e dvd. **La svendita al 50% dovuta alla chiusura del negozio prevista per il 17 gennaio** ha richiamato tanti appassionati, ma anche molti affezionati clienti che da anni frequentano il negozio di piazza Podestà.

"In molti sono passati a salutare e a farci i complimenti per questi anni di lavoro – spiega Mauro Gritti gestore del negozio da 16 anni – . Altri sono venuti per approfittare dei prezzi ribassati. Questo fa molto pensare: **l'interesse per la musica c'è, sono i costi ad essere troppo alti**".

Tra le mani dei tanti clienti ci sono dischi che hanno fatto storia: Beatles, Rolling Stone, De Andrè, De Gregori, Vasco Rossi quelli più ricercati. Lo scaffale "novità" è stato tra i primi ad essere svuotato ma c'è anche chi cerca la collezione completa di Mozart e chi sbircia tra gli scaffali del jazz. I più giovani guardano le magliette, **i super appassionati arrivano in cassa con pile di dischi alte un metro**.

Quello che di certo non manca è la nostalgia: **tutti conservano ricordi e momenti passati all'interno di un negozio che ha fatto storia**. "Mi spiace vedere questi scaffali che si svuotano. Compravo dischi qui da sempre e la chiusura è davvero un dispiacere", racconta uno dei clienti.

"Ricordo quando il negozio era in Via Medaglie D'Oro – continua una signora mentre fa la coda per arrivare in cassa -. E' un dispiacere che chiuda, era bello venire qua e ho sempre trovato sempre persone

gentili”.

Tante le generazioni che hanno passato i pomeriggi alla Casa del Disco, ascoltando le novità o facendosi consigliare nuovi artisti: “Il primo disco che ho comprato qui dentro è stato quello di Vasco Rossi. Quando ero ragazzina passavo qui le giornate ed **è stato qui che mi sono appassionata di musica**”.

“Ricordo ancora quando acquistavo qui i dischi dei Guns N’ Roses, il mio gruppo preferito. **Chiude un negozio storico della città, mi spiace moltissimo**”. E ancora: “Non sono di Varese ma da amante della musica posso dire che la notizia è davvero triste”.

Una perdita triste quella della Casa del Disco per gli appassionati di musica e non solo. La Casa del Disco è **uno dei tanti negozi storici che la città ha perso in questi anni**: “Questo non fa bene alla nostra città, ogni comunità per avere un’identità ha bisogno di conservare le sue radici, oltre che di innovarsi e progredire. Queste radici fanno da riferimento e la Casa del Disco era uno di queste”, spiega il regista e attore **Paolo Franzato, preso tra gli scaffali**.

La svendita continuerà fino al 17 gennaio, giorno di chiusura ma già da stamattina i dischi più ricercati non si trovavano più.

“**Secondo me tra pochi giorni gli scaffali saranno vuoti**”, commentano i clienti. Intanto, Mauro e i suoi collaboratori continuano a servire i clienti, a dare consigli e ad indicare la posizione di dischi e cd. E per il futuro si attendono novità.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it